

Giornale settimanale delle organizzazioni proletarie del Gallaratese

D. C.

Del «Métaphysique» si occupano A. R. e F. Cicotti. Essi sono quei repubblicani, quei democratici, quei sovversivi in genere, che cercano di prepararsi per domani la via di rientro, dopo di avere onestamente finora a piena volontà ai vari Cavour, i Crispien, che sono saliti nel piedistallo della politica italiana. Non sarà mai tener d'occhio quella gente, e lasciarla fuori dell'uscio di casa nostra, definitivamente per sempre! Angelo Corsi assente una bella dritta alla prosopopea dei nazionalisti, i quali, mentre cinguettano d'ideali, lavorano effettivamente a consolidare e render più possente lo sfruttamento della borghesia sul proletariato.

La vitalità del Partito continua a manifestarsi rigogliosissima, attraverso riunioni, conferenze e congressi, i compagni rimasti a casa hanno dimostrato di saper compiere — quasi dovunque — tutto il loro dovere, di sapere svolgere un'attività raddoppiata, per sé e per gli assenti, di saper tener fermo nel presente, per salvare l'avvenire.

Confortante è il risveglio che si manifesta nella gioventù socialista e nelle donne; i circoli giovanili e sezioni femminili continuano inflessi a costituirsi, e tutti, già fondati e nuovi, sono pronti, non ne dobbiamo, a riprendere il cammino interrotto dalla spaventosa tragedia.

La sottoscrizione dell'Avanti! — esempio continuo della inalterabile fiducia del proletariato italiano al nostro giornale ed alla causa che esso difende — ha raggiunto le L. 62000,—

Al disopra della mischia

(Au-dessus de la mêlée)
di Romain Rolland

Romain Rolland è nato a Clamecy (Nièvre) il 29 gennaio 1866. Suo padre, notorio, lo fece successivamente istruire prima nel collegio di Clamecy, poi a Louis-Le-Grand, dove fu condiscipolo del grande poeta Paolo Claudel. Entrambi romantici, vagneriani, ribelli ad ogni convenzione borghese, essi furono presto amicissimi.

Nel 1886 Romain Rolland entrò alla scuola normale e vi ebbe per maestri Broquard, Boissier, Brunetiere, Monod etc. e passò quindi come allievo interno alla scuola di Roma dove, tra gli elementi di un suo studio «*La origini dell'opera lirica in Europa prima di Lully e di Scarlatti*», studiò che gli servì quale tesi di laurea nel 1895. Ma prima di questo, fino dal 1888, Egli aveva scritto un suo lavoro filosofico, rimasto inedito «*Credo quia verum*», nel quale aveva condannato il credo della sua gioventù — che gli aveva dato la sua certezza per illuminargli il cammino della vita.

Durante quindici anni Romain Rolland è stato professore di Storia della musica presso la Scuola Normale, poi presso la Sorbona (1904-1911) ed ebbe come allievi dei musicisti insigni, quali Louis Laloy, Pirro, Gaston Prunière, Paul Masson e Giulio Ecorcheville morto ultimamente in guerra.

L'opera artistica e letteraria di Romain Rolland è ormai vasta di lavori e di critica di teatro, di storia e di romanzi. Alla critica artistica egli ha dato: *Musiciens d'autrefois*; *Musiciens d'aujourd'hui*; *Handel*. Sono suoi lavori teatrali: *Saint-Louis Aert*, *Les Loups*, *Le Triomphe de la Raison*, *Danton*, *Le Quatorze Juillet*, *Le Temps viendra*, *La Montespan*, coi quali Egli si era proposto di rinnovare il Teatro francese. Egli ha iniziato pure una serie di «*Vite degli uomini illustri*» di cui ci ha dato: *Beethoven*, *Michel-Ange*, *Tolstoi*.

L'opera che ha levato Romain Rolland fra i più grandi scrittori della Francia contemporanea — diremo il più grande dei viventi se non sapessimo di recar offesa alla sua coraggiosa modestia in pieno contrappunto con l'orgoglio intellettuale — che gli rimproverano i suoi detrattori d'oggi — è senza fallo *Jean-Christophe* nei diversi volumi pubblicati dal 1904 al 1913: *L'Aube*, *le Matin*, *l'Adolescent*, *la Révolte*, *la Foire sur la Place*, *Antoinette*, *Dans la Maison*, *Jes Amies*, *le Buisson Ardent*, *la Nouvelle Journée*. *Jean-Christophe* ha ottenuto nel 1913 il meritato gran premio di letteratura dell'Accademia Francese.

Ma Romain Rolland non è di quella razza di letterati che, giunti all'apogeo della gloria si chiudono nel loro ferreo egoismo di intellettuali e s'appagano degli incensi che salgono loro dalle folle o dalle accademie.

Egli è stato, nella sua carriera di letterato e di artista, un novatore pieno di coraggio e di ardore, soprattutto nel sapere affrontare e vincere le camillarie che attorno ai letterati ed agli artisti si sono aggruppate in ogni centro intellettuale, ma in modo speciale a Parigi. La «*prostituzione intellettuale*» all'inizio dell'opera di Romain Rolland, era in piena voga. Editori ingordi, artisti ammazzi d'arrivare, critici repali, eretiche di reclutisti e di «*claqueurs*» facevano della letteratura e dell'arte un mercato, una fiera

Con un gruppo di audaci idealisti, innamorati della loro arte sprezzanti dell'immediato successo, s'innanzi del volgo degli Arrivisti — fra i quali Carlo Peguy, fondatore del «*Chahiers de la quinzaine*», Romain Rolland soffrì, lotta e vince in nome della lotta intellettuale e della dirittura morale.

Così arrivato alla fama e alla gloria, Egli resta quello che fu durante tutta la rude sua vita. Innamorato del proprio ideale. Romain Rolland vede il crescente successo dei suoi lavori in Francia ed in tutti i paesi non con l'occhio avido dei «*mercanti di gloria*» ma col cuore dell'apostolo che, attraverso la diffusione del libro, misura il diffondersi ed il penetrare dell'idea.

Appena scatenatisi la tremenda bufera,

l'opera saggia, onesta e forte che illumina tutta la vita di Romain Rolland di una luce purissima di idealismo, si volge a quel suo «*Au-dessus de la mêlée*». L'autore si pone con esso contro tutti i pregiudizi della nostra età e si erge vessillifero d'un'idea di amore e di bontà, mentre tutto intorno divampa la strage.

Romain Rolland è diventato d'un tratto, in Francia, e in tutta Europa, come il faro verso cui si affissano gli sguardi di quanti non hanno rinunciato a sentire e a pensare civilmente. Egli è ora l'oggetto di inestinguibile odio e di indomato amore.

Il suo libro — che, per di più correte preferenza, la *Libreria Editrice Avanti!* ha il vano di prestare ai lettori italiani — ha avuto a quest'ora in Francia sessantadue edizioni. E questo successo dimostra quanto consenso trovi l'opera sua coraggiosa nella repubblica morale e come siano stati vanti contro di lui gli sforzi irriducibili dei nazionalisti della vista corta e mischia. La sua parola amava a trionfare dei lavori partigiani. La sua meravigliosa divisa: «*soffrì; piangé; ma vi ci è che la dent essere: un uomo*» — e gli dà il coraggio della lotta, la fiducia della vittoria. Quando la mischia infamata di passione bestiale la grande maggioranza degli uomini e pone nel loro seno il fuoco di voratore della distruzione, Egli sa levarsi in alto, al disopra della mischia e di là gettare il grido che richiama alla umanità e redime.

Romain Rolland non è socialista nello stretto significato della parola e il suo lavoro «*Au-dessus de la mêlée*» non parla quindi delle nostre premesse, non arriva alle nostre conseguenze.

La presente guerra, per Romain Rolland, non è, come per noi, un fenomeno dovuto alle competizioni capitalistiche delle diverse borghesie, non trova la sua ragione nel fatto economico. Egli è come Tolstoi, il predicatore di una nuova morale alle genti, di una morale di solidarietà, di umanità. Egli ha, per tanto tempo, coll'opera sua, perseguito lo scopo di raggiungere la bontà, la serenità, la pace alla fine del suo viaggio. La guerra, scoppiata quasi improvvisamente, mette nell'animo suo una nuova tempesta di fervente passione.

«*Au dessus de la mêlée*» è quindi un lavoro passionale, scritto giorno per giorno, mentre sui campi d'occidente e d'oriente gli eserciti dell'una e dell'altra nazione fanno strage e mentre in ogni paese le notizie giungono monche.

Vi possono quindi essere in questo libro della inesattezze, degli errori, dei giudizi non corrispondenti esattamente al vero, poca accortezza. L'autore stesso, del resto lo ammette e, quando ha potuto, ha modificato, corretto, annotato nelle successive edizioni.

Ma quello che in «*Au dessus de la mêlée*» vi è di grande e di sublime, quello che ha fatto sì che attorno a questo libro ed al suo autore si stringano tutti gli uomini sereni e forti, si è il senso di equità e di giustizia sia e lo sforzo di sottrarsi alla universale aberrazione, di «*formare una nuova opinione pubblica europea*», di essere «*uomo*» piuttosto che tedesco, austriaco, francese, russo, inglese.

Per questo intenso desiderio, per questo sforzo di umanità che domina in tutto il volume, per questo profondo spirito internazionalista ed umano, che anima ogni riga di questo scritto, la *Libreria dell'Avanti!* ha pubblicato per i lettori italiani, per gli operai specialmente, «*Al disopra della mischia*».

Diffondete
La Lotta di Classe

GALLARATE

Alle Organizzazioni Proletarie

Mercoledì sera si è riunito il nuovo Comitato Esecutivo della Camera del Lavoro nominato nell'adunanza di Sesto Calende.

Si è deliberato:

- a) di fare subito una ispezione in tutte le Sezioni.
- b) di radunare successivamente l'assemblea di tutte le singole sezioni.
- c) di sollecitare tutte le sezioni a fare il versamento di quanto ancora devono alla Camera del Lavoro.
- d) di avvertire le Sezioni e i soci che il Comitato Esecutivo è a completa loro disposizione per tutte le pratiche e le informazioni che possono interessarli.

Alla Camera del Lavoro si troverà sempre un compagno fidato, tutti i giorni di lavoro dalle 12 alle 13.30 e tutte le feste dalle 9 alle 12.

Per le questioni riguardanti il segretario del Popolo (infortunato sul lavoro, vertenze per il contratto di lavoro, pensioni di guerra) potranno anche rivolgersi direttamente all'avv. Francesco Buffoni, consistente legale della Camera del Lavoro.

Federazione Collegiale Socialista

Essendo alcuni membri della Federazione, occupati domenica 27 corr. mese, la riunione è rinviata a domenica 10 settembre 1916 alla stessa ora e nello stesso locale.

Il Segretario

Dal Circondario

Cardano al Campo

Morti in guerra — L'ombra nera del dolore e del lutto è scesa su due famiglie proletarie. Altri due giovani oscuri vittime della guerra.

Di fronte a noi s'innalzava la morte i soldati Tommasini Pietro e Teato Carlo, di 24 anni il primo e di 21 il secondo.

Alle due famiglie portiamo le nostre più sincere condoglianze.

L'Adunanza alla Sezione Socialista è indetta per mercoledì sera, ore 20, con un importante ordine del giorno. I compagni... supposti sono pregati di non mancare.

Sesto Calende

Vita Sordani — Mercoledì scorso ebbe luogo la solita mostra del Bestiame, che annualmente si effettua per cura del nostro Comune.

Anche nell'occasione del momento, colle requisizioni governative ecc. si ebbero esposti ben 530 capi di bestiame, con premiazioni abbastanza notevoli, per qualità e capi. Ciò dimostra che anche nella nostra zona, i contadini tengono nel massimo conto l'allevamento bestiame, che da molto invecchiato nello sviluppo o progresso dell'agricoltura.

Cura marina agli alunni biognesi. — Venerdì 25, ebbero a partire per la cura marina ben 5 bambini alunni delle nostre scuole ritenuti biognesi.

La cura dura un mese, e sono destinati alla colonia di Porto Maurizio, di proprietà della mutualità scolastica con sede in Milano. E' merito di tale ottima iniziativa il locale Patronato scolastico, il quale si assume la totale spesa onerante in L. 65 per ciascuno alunno, ed ebbe a inviarla Milano accompagnata dal segretario del Patronato compagno nostro Matteo, il quale ebbe a consegnare al comitato direttivo della mutualità a Milano da dove partirono, tutti insieme per Porto Maurizio.

Auguri di efficacia e rinascita nuova, che non mancherà di dare, dato il buon ordinamento esistente alla colonia.

Al Tesoro — Le nostre risposte che giornalmente avevamo pubblicate sul numero scorso, a confutazione delle smargiature del Sig. Galassi, che coerente al suo atteggiamento di voltargabanza ha stupidamente pubblicato sull'«*Unione*» contro di noi, hanno dato malamente ai nervi al sollecito quanto zelante censore, poiché ha quasi totalmente biancato l'articolo, e specialmente con accanimento le imbarazzanti domande che a quel signore facevamo; quindi vieto, che non è permesso la nostra legittima difesa, mentre si permette al rinnegato di pubblicare nei giornali borghesi qualsiasi esangue contro di noi, rinnovando ora l'ora a interessarsi di questo Sig. Galassi feroce interventista del fronte interno e invitano pure i compagni della «*Lotta*» a abbandonarlo assieme ai suoi degni compagni al suo destino per tempi migliori quando cioè potremo avere libertà di parola e potremo dare liberamente il resto del carlino, a tutti questi patriottici voltargabanza.

P. M.

Vergiate

Miserabile fine del Comitato di assistenza. — Democrazia smascherata! L'aviamo detto, nel numero scorso che il famoso Comitato di assistenza era agnoscito, e prossimo allo sgombrimento.

Invece nella seduta di Domenica è avvenuto lo scioglimento! Ma in che modo! In modo veramente deplorevole, che nemmeno noi l'avremmo lontanamente pensato: alla proposta fatta dai nostri compagni all'ultima seduta del Comitato (e cioè dando incarico alla Presidenza di chiedere alla Giunta delle L. 15.000 ottenute dalla Provincia a tasso di lavoro, emendando la Giunta già era autorizzata dal Consiglio Comunale stesso dietro mozione presentata dai nostri compagni consiglieri) si è presentata alla seduta del Comitato il Sindaco stesso, il democristiano (2) Colombo Giuseppe, che dopo una breve ma molto inopportuna diffidat, ebbe ad affermare che la Giunta non dà, e non può dare niente al Comitato di assistenza, essendo il Comune in uno stato di fallimento e propose lo scioglimento del Comitato affermando che le distribuzioni mensili sono superflue, non basandosi nel nostro Comune manifestò bisogno, e nominando una Commissione composta di un membro per ogni frazione che sotto la direzione della Giunta abbia a segnalare se vi sarà qualche caso bisogno, che si provvederà mediante speciali elargizioni con uno sconto apposto che stabilirà la Giunta, facendo nuove sottoscrizioni!??

I nostri compagni protestarono energicamente contro il cinismo veramente fuori luogo del Sindaco e della Giunta, citarono le deliberazioni del Consiglio Comunale e i casi biognesi che dopo un anno di guerra si accostano maggiormente; ma la Giunta tenne duro appigliandosi ai membri della Giunta, da Malinvi e Bravelli, e pose in votazione lo scioglimento del Comitato di quale con voti favorevoli 6 e contrari 4, venne così licenziato deplorevolmente e arbitrariamente da questa gilda di gesuiti, che dalla democrazia va al clericalismo.

Arbitrario diciamo noi questo scioglimento perché la nomina del Comitato venne fatta dall'assemblea dei cittadini invitati all'hopo dal Comune, e quindi a tale assemblea si doveva deferire lo scioglimento e l'eventuale motivazioni.

Quindi le deliberazioni fatte dal Consiglio Comunale, e le proposte fatte dal Sindaco stesso Comm. Pisoni, che subito varrebbero dalle L. 900 come primo fondo: che era autorizzata la Giunta a fare preliminarmente, per il finanziamento del Comitato stesso, e per il suo funzionamento: venne dal Sig. Colombo a soci calpestati; venendo, anzi a completamente di questa deplorevole e pagliacciata azione a dire che non vi sono biognesi.

Ah, tritipatori del popolo! Vergognatevi perdoni! Non venite a inaggiare alla vittoria delle nostre armi, e lasciate crepare dalla miseria le famiglie dei poveri lavoratori.

Nella commissione buffonesca a completamento della farsa, nominata dal Sindaco, oggi scoppiò retro apoli, venne nominato per la frazione di Cimbro, il compagno nostro Matteo, il quale seduta stante ebbe energicamente a rifiutare, facendo inscrivere a verbale la protesta contro l'azione della Giunta, riservandosi poi, coi compagni della minoranza Consigliere di fare analoghe mosse portando così alla ribalta pubblica questi gesuitici metodi che il comitato democratico clericale massone compie a danno alla povera gente.

Per la «Lotta»

(Sottoscrizione permanente)

Gallarate

Spinti e Senaldi inviano saluti cordiali ed auguri ai compagni Campi e Cantani
L. 1.00 L. 1.00

Cardano al Campo

Daverio e Chiringhelli Antonio augurandosi di passare un'ottima giornata in compagnia fraterna di Lucca Vassilli e Morelli Luigi L. 0.80 L. 0.80

Menomano Superiore

I componenti! Il circolo giovanile socialista Giordano Bruno protestando altamente contro l'atto compiuto dal portatelliere contrario al dovere 0.70 L. 0.70
L. 2.30
Somma precedente L. 312.83
Totale L. 315.13

Avv. Paolo Furicelli, direttore
e gerente responsabile provvisorio.
BUSTO-TIR A. VOLONTARIO-BUC. PIANZAFERRARI